

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

4A

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO

Roma, 8 ottobre 1986

PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la prima proroga biennale, senza riduzione dell'area, del permesso di ricerca "BOSCO LE FRATTE" ricadente nel territorio della provincia di Chieti.

Il permesso di ricerca "BOSCO LE FRATTE" di ha 1.715 ricadente nel territorio della provincia di Chieti, è stato conferito alla Società AGIP con D.M. 12.10.1982 per la durata di quattro anni.

Esso confina ad Est con la concessione "FIUME TRESTE" (AGIP 100%) dove si estende il campo gassifero di "S. SALVO - CUPELLO", ad Ovest con il permesso "FIUME OSENTO" (ELF 30% - SELM 30% - SORI 30% - COFRALAND 10%) ed a Sud con il permesso "FRAINE" (SELM 30% - AGIP 40% - SNIA 30%) scaduto il 22.8.1986.

Il primo periodo di vigenza viene a scadere il 12 ottobre 1986.

Il programma di lavoro

approvato all'atto del conferimento del titolo prevedeva un riprocessamento di circa 50 Km di linee sismiche, una reinterpretazione dei dati gravimetrici e preparazione di carte delle anomalie residue, un rilievo sismico di dettaglio di circa 25 Km di linee e l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di 2.500 m.

In effetti durante il trascorso periodo di vigenza sono stati rilevati complessivamente 28,2 Km di linee sismiche e sono stati utilizzati i dati geologici regionali e quelli geofisici acquisiti per mappare l'orizzonte in isocrone vicino al top del prepliocene.

Dall'11.3.1985 al 2.5.1985 è stato inoltre perforato il pozzo "COLLEROSSI 1d" (profondità finale 2.205 m, verticale 2.045,3 m) ubicato 2,5 Km a NW del pozzo VUSCO 1.

Quest'ultimo pozzo, perforato nel 1962 dalla MONTECATINI S.p.A., risulta mineralizzato a gas acido nella Formazione Bolognana mentre il COLLEROSSI 1d, pur essendo sulla prosecuzione del trend di VUSCO, presenta il Miocene medio 60 metri più basso, con presenza di acqua salmastra.

Con istanza presentata il 16.9.1986 ed in corso di pubblicazione nel BUI XXX - 10 la Società AGIP ha chiesto la prima proroga biennale del permesso in oggetto, senza riduzione dell'area per l'esiguità della stessa, ai sensi della legge 11.1.1957.

L'obiettivo minerario principale del permesso è rappresentato dai calcari porosi del Miocene medio (F.ne Bolognana) e da quelli fratturati del Cretacico inferiore (F.ne Cuppello).

Queste formazioni costituiscono i reservoirs dei giaci-

menti gassiferi scoperti con i pozzi "BOMBA", "CUPELLO", "VILLALFONSINA", "MONTECILFONE", "LANCIANO" e "S. MARIA".

Il programma di lavoro proposto per il primo periodo di proroga prevede:

- A) riprocessamento speciale di alcune linee per un totale di circa 20 Km.
- B) qualora l'interpretazione geofisica evidenziasse situazioni interessanti dal punto di vista stratigrafico a livello dei carbonati, si provvederà alla perforazione di un pozzo della profondità di circa 2.000 m.

Per la realizzazione del programma di lavoro descritto è prevista una spesa di circa 1.806 milioni di lire così suddivise:

- riprocessamento speciale	6 milioni di lire
- pozzo di 2.000 m	1.800 " " "

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito con nota n. 16316 del 27 settembre 1986, ritenendo adeguato alle possibilità minerarie dell'area il programma di lavoro proposto e considerato che la Società AGIP ha assolto gli obblighi di lavoro previsti per il primo periodo di vigenza, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

